

METODI E STRATEGIE DI VALUTAZIONE DELLE CARTE

Introduzione, competenza e lavoro di redazione delle carte,
p 22–23

Le carte sono intese come «testi» non continui. Ciò significa che le informazioni in esse contenute non sono presentate in una sequenza predefinita, ma vengono trasmesse simultaneamente. Nella complessità che ne deriva risiede la sfida fondamentale dell'apprendimento tramite le carte. Mediante vari metodi e strategie è possibile semplificare concettualmente complesse immagini cartografiche.

Concentrazione su singoli territori (metodo della finestra)

Nella piantina di Amsterdam [carta 81.1] ci si concentra ad esempio solo sul centro città.



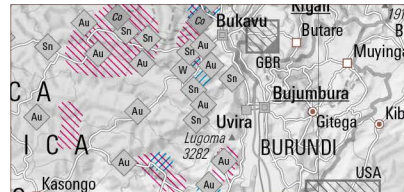
Distinzione tra contenuto principale e secondario (selezione e ponderazione)

La carta del Bangladesh [carta 133.2] mostra principalmente inondazioni e sedimentazione e secondariamente tratta l'inquinamento da arsenico.



Separazione concettuale tra diversi livelli della carta (metodo degli strati)

Nella carta dell'Africa occidentale [carta 120.1] si può ad esempio estrarre lo strato «zone occupate dai ribelli».



Osservazione più precisa dei simboli (metodo della lente d'ingrandimento)

Nella carta Svizzera Economia [carta 34.1] si possono ad esempio isolare alcune sedi dell'industria orologiera (esagono rosso).

